

VERBALE DELLA ASSEMBLEA ORDINARIA

DI

VITTORIA ASSICURAZIONI S.p.A.

DEL 29 APRILE 2014

Il giorno **29 aprile 2014**, alle ore 10,30, in Milano, in via Ignazio Gardella n. 2, presso la sede della società, hanno inizio i lavori dell'Assemblea Ordinaria di *Vittoria Assicurazioni S.p.A.* (di seguito, anche: la “Società”).

Il Dott. *Giorgio Roberto Costa* assume la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale quale Presidente del Consiglio di Amministrazione ed incarica, con il consenso unanime degli intervenuti, il notaio *Carlotta Dorina Stella Marchetti* della redazione del verbale quale Segretario.

Quindi il Presidente:

- comunica che, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto Sociale, mediante avviso, recante tutte le indicazioni richieste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari e in conformità alle stesse, pubblicato sul sito *internet* della Società e per estratto sul quotidiano “Il Sole 24 Ore” in data 21 marzo 2014 nonché diramato in forma di comunicato stampa nella medesima data, è stata convocata l'Assemblea Ordinaria della Società in prima convocazione, per oggi 29 aprile 2014, alle ore 10,30, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Bilancio al 31 dicembre 2013, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni relative.**
- 2. Politiche di remunerazione; Relazione del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni relative.**

- prima di iniziare la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, ricorda, comunica e precisa che:

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno né sono state presentate proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-*bis* del D.Lgs. 58/1998;

- si chiede di consentire di assistere allo svolgimento dell'Assemblea ad esperti, giornalisti, analisti finanziari e rappresentanti delle Società di revisione e dipendenti della Società (nessuno si oppone);
- sono presenti, oltre ad esso Presidente, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione ad eccezione dei Signori Marco Brignone, Fulvia Ferragamo Visconti, Lorenza Guerra Seràgnoli, Pietro Carlo Marsani e Giuseppe Spadafora che hanno giustificato la propria assenza; sono inoltre presenti il Presidente del Collegio Sindacale, Signor Alberto Giussani, i Sindaci Effettivi Signori Giovanni Maritano e Francesca Sangiani e il Presidente Onorario prof. Luigi Guatri;
- ai sensi dell'art. 135-*undecies* del D.Lgs. 58/1998 e come indicato nell'avviso di convocazione, la Società ha nominato l'Avv. *Andrea De Costa* quale rappresentante designato (il “**Rappresentante Designato**”) per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto ed ha reso disponibile sul proprio sito *internet* il modulo per il conferimento delle suddette deleghe;
- invita sin d'ora il Rappresentante Designato a rendere, ricorrendone i presupposti, le dichiarazioni richieste dalla disciplina vigente;
- non risulta essere stata promossa, in relazione all'odierna Assemblea, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'art. 136 e ss. del D.Lgs. 58/1998;
- nessuno degli aventi diritto ha fatto pervenire domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-*ter* del D.Lgs. 58/1998;
- ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, i dati personali dei partecipanti all'Assemblea sono stati e saranno chiesti nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti e alle finalità previsti dalla vigente normativa; detti dati saranno inseriti nel verbale dell'Assemblea, previo trattamento in via manuale e automatizzata e potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti e alle finalità previsti dalla vigente normativa;
- sono ora presenti n. 24 intervenuti, rappresentanti in proprio o per delega, n. **50.245.598 azioni ordinarie** del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna sulle **67.378.924** esistenti, pari quindi al **74,572%** del capitale sociale. Tutte dette azioni sono state certificate dagli intermediari ai sensi di legge. L'elenco degli intervenuti in proprio e per delega è a disposizione dell'Assemblea e sarà allegato al verbale.

Il Presidente prega quindi gli intervenuti, qualora si dovessero assentare, di consegnare alla *reception* la scheda di partecipazione all'Assemblea e dichiara pertanto che, stante quanto sopra, l'Assemblea ordinaria è regolarmente convocata e costituita in prima convocazione per la trattazione delle materie all'ordine del giorno sopra riprodotto.

Prima di iniziare la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente comunica ancora che:

- a) il progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, la relazione sulla gestione, l'attestazione di cui all'art. 154-*bis*, comma 5 del Testo Unico della Finanza, unitamente alle relazioni della società di revisione e del collegio sindacale, la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari riferita all'esercizio 2013 e la Relazione sulla Remunerazione, nonché le relazioni degli Amministratori sui punti all'ordine del giorno, sono stati messi a disposizione del pubblico presso la Sede sociale, presso Borsa Italiana e sul sito *internet* della Compagnia ai sensi della vigente normativa e nei termini da quest'ultima prescritti;
- b) per il bilancio consolidato del Gruppo Vittoria Assicurazioni al 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 marzo 2014 e contenuto nel plico che è stato consegnato all'ingresso dell'Assemblea, la legge non prevede l'approvazione assembleare;
- c) il capitale sociale è di Euro 67.378.924 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in numero 67.378.924 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 ciascuna; la Società alla data odierna non possiede azioni proprie.

Sulla base delle risultanze del Libro Soci e delle altre comunicazioni pervenute, gli azionisti che partecipano al capitale sociale di Vittoria Assicurazioni in misura superiore al 2% sono i seguenti:

<u>Azionisti</u>	<u>azioni ordinarie</u>	<u>% sul capitale</u>
VITTORIA CAPITAL N.V.	34.464.400	51,150%
Yafa HOLDING BV	4.200.000	6,233%
ARBUS S.r.l.	3.849.000	5,712%
SERFIS S.p.A.	2.695.157	4,000%
NORGES BANK (per conto di Government of Norway)	2.397.386	3,560%

- d) non consta al Consiglio che esistano pattuizioni o accordi tra azionisti di cui all'art. 122 D.Lgs. 58/1998 relativi ad azioni della Società, in merito all'esercizio dei diritti di voto;
- e) per quanto possa occorrere, è in essere, dal 16 novembre 2011, un patto parasociale di durata triennale tra Yafa Holding BV ed i soci assicuratori di Vittoria Capital NV (società controllante di Vittoria Assicurazioni S.p.A.) ovvero Münchener Rück Versicherung e Ergo Versicherung.

Il patto ha per oggetto complessivamente n. 44.744.000 azioni, pari al 94% del capitale sociale ordinario di Vittoria Capital e regola i diritti di trasferimento delle azioni possedute nella stessa.

In particolare, il patto prevede un reciproco diritto di prelazione tra gli aderenti e diritti di co-vendita a favore dei soci di minoranza, nonché l'automatica applicazione del patto al 35% delle azioni di Vittoria Assicurazioni (pari a n. 23.582.623 azioni) nel caso di scioglimento di Vittoria Capital N.V.

L'estratto del patto, in ottemperanza alla normativa vigente, è stato pubblicato su "Il Sole 24 Ore" in data 18 novembre 2011.

Il Presidente, ancora:

- informa, come previsto dalla comunicazione Consob 18 aprile 1996 n. DAC/RM/96003558, che la società di revisione *Deloitte & Touche S.p.A.* ha comunicato l'impegno sostenuto per la revisione contabile della Relazione Semestrale e Semestrale consolidata al 30/6/2013, del Bilancio al 31/12/2013, del Bilancio Consolidato al 31/12/2013 ed il dettaglio di ulteriori prestazioni svolte a favore della Società, che si sono concretizzate come segue:
 - Revisione contabile del Bilancio al 31/12/2013: sono state impiegate n. 950 ore per un corrispettivo di Euro 72.720;
 - Revisione contabile del Bilancio Consolidato al 31/12/2013: sono state impiegate n. 650 ore per un corrispettivo di Euro 48.480;
 - Verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per l'esercizio 2013: sono state impiegate n. 280 ore per un corrispettivo di Euro 20.200;
 - Revisione contabile limitata della Relazione Semestrale e Semestrale consolidata al 30/6/2013: sono state impiegate n. 480 ore per un corrispettivo di Euro 38.230;

- Per le attività svolte per il Fondo Pensione aperto, le polizze Unit Linked e le Gestioni separate rami Vita: sono state impiegate n. 750 ore per un corrispettivo di Euro 55.560;
- invita coloro che si trovassero eventualmente in carenza di legittimazione al voto ai sensi dell'art. 120 e 122 D.Lgs del 24.2.1998 n. 58 e Deliberazione Consob del 14 maggio 1999 n. 11971 a farlo presente e ciò a valere per tutte le deliberazioni dell'Assemblea.

A questo punto il Presidente dichiara aperti i lavori e passa alla trattazione del **primo argomento posto all'ordine del giorno**, recante: *“Bilancio al 31 dicembre 2013, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni relative”*.

Il Presidente, con l'accordo del Collegio Sindacale, propone di omettere la lettura del bilancio, relativi allegati e relazioni, limitando la lettura alla sola proposta di distribuzione dell'utile, anche in considerazione che tutta la documentazione, comprensiva del fascicolo del bilancio consolidato, è stata messa a disposizione sul sito *internet* della Società, presso la sede sociale e la società di gestione del mercato Borsa Italiana S.p.A. ai sensi di legge ed è stato consegnato a chi ne abbia fatto richiesta.

L'Assemblea approva unanime.

Il Presidente procede quindi alla lettura della pagina 48 della Relazione sulla Gestione per quanto concerne la proposta di distribuzione dell'utile come da delibera di Consiglio del 7 marzo 2014, di seguito trascritta.

Al termine, dichiara aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, invitando chi lo desiderasse ad intervenire.

Chiede la parola l'azionista Avv. Salvo Cardillo che, dopo essersi presentato e aver fatto presente di essere azionista di lungo corso della Società, segnala anzitutto come quella odierna sia la prima assemblea della Compagnia cui partecipa.

Si complimenta quindi con il dott. Acutis per aver in tutti questi anni ben gestito la Società e portato la quotazione del titolo a dare grandi soddisfazioni ai suoi azionisti.

Ne ripercorre le vicende storiche sin dal primo ingresso di Acutis nella Società nel 1986. Con riferimento alla modesta partecipazione (che però, segnala, può essere interessante) posseduta dalla Società nel Consorzio Movincom - che ha come scopo di promuovere acquisti da parte degli utenti tramite il c.d. borsellino elettronico (cellulare) -, pari a circa il

30%, a fronte di una partecipazione nella relativa società di servizi pari al 46,65%, osserva come nel sito di detto Consorzio alla voce “Chi siamo” manchi l’indicazione dei promotori partecipanti allo stesso, circostanza questa, a suo avviso inopportuna e sbagliata. Chiede quindi di conoscere chi siano, oltre alla Compagnia, gli altri partecipanti in questa iniziativa molto interessante che consente di acquistare quotidiani, biglietti ferroviari e della metropolitana con un semplice sms (o qualcosa di simile).

Fa presente come forse vi parteciperanno anche le Ferrovie dello Stato: sarebbe molto importante, infatti, avere come utilizzatori finali anche gli acquirenti dei biglietti ferroviari. Auspica lo sviluppo di questa iniziativa che potrà generare un notevole volume di affari se opportunamente e adeguatamente potenziata in termini rapidi.

Quanto invece agli altri aspetti a suo giudizio meno entusiasmanti, segnala che le riserve risultano essere pari a circa il 50% dei costi derivanti dai “rischi” potenziali cui la stessa potrebbe andare incontro; si rivolge quindi al Presidente chiedendo conferma circa la presenza di quest’ultimo nel consiglio di amministrazione di Pirelli sin dal 2003, con conseguente percezione del relativo emolumento. Vittoria, ricorda, non è azionista diretta della Pirelli ma è stata per tutti questi anni azionista di Camfin, controllante, tramite patto di sindacato, della Pirelli stessa cui partecipa pertanto anche Vittoria; il relativo emolumento pertanto avrebbe dovuto - a suo avviso - essere attribuito alla Compagnia, in quanto il compenso del Presidente è solo quello fissato dall’assemblea - nonostante l’art. 15 dello Statuto di Vittoria dica il contrario, stabilendo che è l’assemblea che fissa l’importo totale dei compensi del consiglio di amministrazione, mentre poi quest’ultimo stabilisce il compenso spettante a Presidente, Vice Presidente, ecc.

Anticipa che a suo avviso tale norma statutaria contraddice infatti la disposizione dell’art. 2389 del codice civile, che richiama, e il cui primo comma recita testualmente che “*I compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo sono stabiliti all’atto della nomina o dall’assemblea*”; mentre laddove, successivamente, al suo terzo comma, la norma fa riferimento alla possibilità che il consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, indichi la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, gli pare evidente che non può essere interpretata come se le particolari cariche siano quelle di Presidente e consigliere delegato che, a suo giudizio, non sono “particolari cariche” bensì cariche “normali”, fisiologiche, presenti in tutti i consigli di amministrazione. Quelli investiti di particolari cariche sono

infatti, a suo parere, quelli che partecipano ai comitati (remunerazione, parti correlate, ecc.). E, pertanto, come avviene peraltro in molte altre società, questi compensi devono essere stabiliti dall'assemblea, giusta la - a suo avviso - corretta interpretazione dell'art. 2389 del codice civile ricordata e contro quindi l'art. 15 dello statuto di Vittoria (norma che egli reputa illegittima, *contra legem*, erronea e che, in quanto tale, non avrebbe dovuto pertanto trovare applicazione).

Interviene a questo punto il Presidente per fare presente di non essere mai stato consigliere di Pirelli.

Cardillo si scusa: ammette che in realtà si riferiva al Vice Presidente Carlo Acutis che è stato per tutti questi anni (dal 2003) consigliere di Pirelli oltre che Vice Presidente esecutivo della Compagnia (insieme ad Andrea Acutis che è stato pure a sua volta Vice Presidente esecutivo sin dal 2006 senza soluzione di continuità).

Interviene quindi dalla sala Vitangeli chiedendo di fissare un limite all'intervento di Cardillo.

Cardillo, pur ritenendo corretta, in termini generali, la richiesta fatta dal socio, segnala peraltro come, non essendo stato posto in apertura dei lavori un limite di tempo agli interventi dei soci, non paia ora corretto stabilirne uno "ad personam".

Il Presidente invita comunque Cardillo a concludere il suo intervento possibilmente in tempi rapidi.

Riprende quindi la parola Cardillo per giustificare i motivi del riferimento da lui fatto alla Pirelli. Ricorda la presenza di Carlo Acutis (quantomeno) dal 1999 sino al 2005 (e di Andrea Acutis dal 2006 al 2007) nel consiglio di amministrazione della Camfin e poi della Pirelli. Fa riferimento anche al prof. Luigi Guatri e al suo ruolo di Presidente del Collegio Sindacale di Pirelli dal 1999 al 2007 e di Presidente di Vittoria dal 1999 al 2005.

Per tali motivi, prosegue Cardillo, Vittoria è stata adeguatamente presente sia in Camfin sia in Pirelli con rapporti strettissimi, senza poi dimenticare che Pirelli deteneva già nel 2002 una partecipazione del 2,39% della Vittoria Capital N.V.: tutto ciò testimonierebbe a suo giudizio l'esistenza di relazioni strettissime di Vittoria "da sopra e da sotto" con Pirelli e Camfin.

Dopo questa premessa da lui definita doverosa, Cardillo, con riferimento ai contenuti del bilancio, rileva come Vittoria abbia aderito all'OPA su Camfin ricavandone circa 8 milioni di euro in più della valutazione di detta partecipazione nel bilancio. Ricorda però che 16 milioni di euro era la valutazione della Camfin nel 2002: esprime quindi un giudizio positivo sulla plusvalenza realizzata, ma tiene a precisare che si è ceduto agli stessi valori del 2002.

poi Ritiene poi vi sia una imprecisione contenuta nel bilancio: quest'ultimo precisa che le azioni Camfin son state cedute aderendo all'OPA; ciò non è però a suo avviso esatto, in quanto la cessione è avvenuta in realtà a favore di Nuove Partecipazioni SpA.

Segnala anche come il Presidente della società che ha promosso l'OPA su azioni Camfin - e cioè di Lauro Sessantuno - era il dott. Carlo Acutis.

Dopo alcuni chiarimenti, il dott. Acutis conferma di essere amministratore della predetta società offerente, circostanza che Cardillo dichiara di reputare quantomeno "curiosa".

Cardillo termina quindi il suo intervento riservandosi di prendere nuovamente la parola in sede di replica.

Chiede quindi la parola l'azionista Giorgio Vitangeli, il quale sottolinea anzitutto i risultati brillanti del bilancio 2013 (che continuano a essere tali): i commenti e le osservazioni divengono pertanto superflui; si stupisce di come in questo periodo (di peggior crisi finanziaria dal 1929 ad oggi) Vittoria riesca continuamente a registrare ottimi risultati: proprio in questi ultimi 5 anni (e cioè dal 2009 al 2013) la Compagnia ha pressochè raddoppiato la raccolta premi e il patrimonio netto. Praticamente non c'è posta di bilancio che non sia cresciuta a piccoli passi, ma in maniera continua. Dopo aver fatto presente come l'utile di bilancio sarebbe stato ben superiore se quei 16 mln e rotti di euro non fossero stati "scippati" con la recente *una tantum* fiscale (che auspica sia effettivamente tale e non si ripeta quindi in futuro), si chiede quale sia il segreto di un andamento così proficuo in un momento simile al di là dello sviluppo della rete, del consolidamento e dello sviluppo del portafoglio esistente, dell'atteggiamento di prudenza nell'assunzione dei rischi e degli altri elementi già indicati nella relazione degli amministratori. Non crede di sbagliarsi se afferma che tutto dipende dall'attenzione e dal rispetto nei confronti dei clienti e dei dipendenti (dei quali rammenta con favore il trattamento e l'attività di formazione) che rendono diversa la Compagnia.

Con riferimento alla semplificazione delle partecipazioni immobiliari (che definisce piuttosto ampia), chiede di sapere se si tratti di semplice razionalizzazione volta appunto alla sola semplificazione o se non vi sia invece alla base una maggiore attenzione strategica al settore immobiliare che pare oggi essere in ripresa. Si domanda quindi se non sia opportuno tornare a investire in tale settore.

Chiede infine se l'attuale mix tra i vari settori (vita/danni/RC) sia da considerarsi ottimale o se si pensa che vada ancora modificato, magari attraverso una maggiore attenzione al ramo danni e auto come si legge nella relazione degli amministratori.

Interviene quindi l'azionista Carlo Braghero per manifestare anzitutto il proprio stupore per come sia stato ricordato in questa sede (e in quali termini) il prof. Luigi Guatri.

Cardillo, che in altre assemblee è sempre all'"opposizione" e svolge osservazioni spesso sensate e condivisibili, oggi ha fatto un discorso a suo giudizio difficilmente comprensibile.

Pensare infatti che le cariche ricoperte in Pirelli a titolo personale dal Vice Presidente Carlo Acutis debbano riverberarsi sulla Società è a suo dire assurdo, essendo stato nominato a quelle cariche in quanto persona con le qualifiche necessarie e sufficienti.

Continua facendo presente come gli sia parso (se ha ben compreso) essere stata fatta una pesante osservazione da Cardillo in relazione al fatto che Vittoria ha conferito all'OPA lanciata dal veicolo Lauro Sessantuno su Camfin ad un prezzo superiore a quello a cui la Società aveva in carico dette azioni (e che risaliva al 2002): dire che dal 2002 ad oggi questo prezzo doveva aumentare è sicuramente vero in via teorica (nel "libro dei sogni"); forse, però, se si guardano le quotazioni dal 2002 ad oggi, tante azioni hanno in realtà oggi un valore ancora inferiore. La critica formula sul punto da Cardillo (di aver realizzato una plusvalenza di soli 8 milioni di euro) gli pare pertanto francamente eccessiva.

Conclude il proprio intervento associandosi alle considerazioni (sintetiche ma efficaci) di Vitangeli sugli ottimi risultati registrati in bilancio.

Riprende quindi la parola il Presidente per segnalare la ricezione prima dell'assemblea di un intervento da parte dell'azionista Avv. Fiorentini riguardante il primo punto all'ordine del giorno (e del quale, considerata la brevità, detto azionista ha chiesto l'integrale trascrizione nel verbale) di cui dà lettura e che viene pertanto di seguito trascritto:

“... Il Bilancio sottoposto alla nostra attenzione presenta dati positivi che hanno avuto un riscontro nella metodica performance della quotazione del nostro titolo giunto ad un livello apprezzabile. Merito senz'altro dell'Alta direzione coadiuvata da tutto il personale e dalla rete agenziale. Duro e impegnativo il compito per mantenere il livello raggiunto. Nel 2013 il settore assicurativo italiano ha dovuto riassetarsi per ammorbidire lo sconquasso creato in Fondiaria-Sai dalla gestione Ligresti; sembra che con l'intervento di Mediobanca sia andato tutto per il meglio. Restano sul mercato in attesa di compratore le piccole compagnie della Banca Carige. Ad un prezzo molto basso potrebbero interessarci? In linea di massima sono un assertore dello sviluppo per linee interne, ma in questo momento con un investimento contenuto si potrebbe - a mio avviso - tentare un'acquisizione. Di nuovo complimenti per il 2013 ed un sentito ringraziamento per le risposte che vorrete darmi, riportandole a verbale.”

Il Presidente cede quindi la parola per le repliche al Vice Presidente Dott. Carlo Acutis il quale anzitutto, sulla domanda posta da Fiorentini sulla possibile acquisizione delle compagnie di Carige, precisa che tale operazione non è stata neppure presa in considerazione, in quanto il modello operativo di quelle società non rientra in quello della Compagnia: sarebbe stata quindi fonte di distrazione e di dispersione di energie, indipendentemente dal prezzo.

Sulle domande di Cardillo relative al Consorzio Movincom, segnala e fa presente che sul sito del Consorzio, sotto la voce “esercenti”, è possibile vedere l’elenco degli utilizzatori divisi per settore: i partecipanti al Consorzio sono infatti i potenziali utilizzatori del servizio. Più sono i partecipanti, aggiunge, maggiore è il valore di detto Consorzio che, ricorda, è una start *up* ancora in fase di lancio e alla base della quale vi sono idee molto interessanti. Solo nel futuro, peraltro, sarà possibile vedere come potrà posizionarsi nell’ambito del Gruppo: ora è prematuro trarre delle conclusioni.

Per quanto riguarda Pirelli e l’OPA Camfin, precisa anzitutto che Vittoria ha ceduto direttamente nel contesto dell’OPA metà delle proprie azioni Camfin (incassando circa 8 milioni di euro di plusvalenza), mentre l’altra metà è stata conferita a Nuove Partecipazioni SpA (acquisendone in cambio una partecipazione pari al 5% circa di quest’ultima società), la quale le ha poi cedute alla Lauro Sessantuno (di cui la Società non è azionista) per le operazioni successive.

Per quanto riguarda la sua posizione nel consiglio di amministrazione di Pirelli, ricorda e fa presente anzitutto che Pirelli è stata sì azionista di Vittoria ma che non esistevano accordi reciproci di presenze nei consigli di amministrazione.

Quanto al prof. Guatri segnala come fosse Presidente del Collegio Sindacale di Pirelli grazie alla sua professionalità e alla sua immagine di prestigio nel mercato italiano, non certo in rappresentanza della Vittoria.

Fa inoltre presente che la partecipazione di Vittoria in Pirelli è attraverso la Camfin e non dà diritto a nessuno di far parte del consiglio di amministrazione di Pirelli: lui stesso, infatti, è stato Presidente del Comitato Remunerazione di Pirelli a titolo personale come amministratore indipendente. È quindi, conclude sul punto, una questione puramente personale che non riguarda l'azionariato di Vittoria.

Riguardo la domanda di Vitangeli sulla semplificazione delle partecipazioni immobiliari, conferma la ripresa del mercato immobiliare, ma segnala anche come sia opportuno aspettare ancora qualche tempo per vedere se si tratta di trend consolidato.

La semplificazione è invece dovuta al fatto che i tassi di rendimento degli investimenti in questo momento sono inferiori a quello che costano i debiti bancari di queste partecipazioni: pertanto il Gruppo non ha motivo di lavorare per le banche e si sostituisce a queste ultime nel finanziamento, man mano che i finanziamenti vanno a scadenza. Se i tassi poi dovessero risalire, aggiunge, probabilmente si cambierà strategia.

Quanto invece al mix dei rami, segnala come quello attuale possa considerarsi sostanzialmente ottimale e come possa ancora migliorare con una maggiore attenzione verso i rami elementari a condizione che i prodotti finanziari siano compatibili con una redditività proiettata nel futuro anche al ramo vita: è tutta una questione di condizioni.

Interviene nuovamente in replica Cardillo che richiama anzitutto il documento di offerta dell'OPA Camfin ove come corrispettivo unitario offerto viene indicato l'importo di euro 0,80 per ogni azione ordinaria dell'emittente e ove il nominativo di Acutis viene indicato come amministratore dell'offerente Lauro Sessantuno (come Acutis stesso ha testè anche confermato).

Procede quindi a dare lettura di quanto indicato a pag. 168 del documento di offerta ove si si precisa quanto segue *“Vittoria Assicurazioni S.p.A., Yura International B.V. e Fidim S.r.l. hanno conferito in Nuove Partecipazioni S.p.A. una partecipazione corrispondente complessivamente al 5,96% delle Azioni della Società, ad un valore pari a €0,72 per ogni Azione della Società.”*

Questa operazione fatta a un valore di euro 0,72, prosegue Cardillo, è stata indicata come operazione significativa del valore delle azioni Camfin in assenza di una perizia sulle stesse, da un lato, mentre dall'altro lato si evince che il Dott. Acutis, come Vice Presidente esecutivo di Vittoria ha offerto queste azioni a se stesso come amministratore di Lauro Sessantuno: questo, afferma Cardillo, è quel che risulta dal documento di offerta Camfin.

Interviene quindi il Dott. Acutis per segnalare come non sia a suo giudizio corretta la ricostruzione di Cardillo: Vittoria ha conferito le azioni Camfin alla Nuove Partecipazioni (di cui Vittoria è divenuta azionista con il 5%), poi Nuove Partecipazioni ha successivamente concluso un accordo con la Lauro Sessantuno; il tutto deve essere tenuto distinto rispetto alla separata operazione con cui Vittoria ha attuato la vendita (tramite adesione all'OPA) per la restante parte delle azioni Camfin.

Riprende quindi la parola Cardillo per segnalare come nel bilancio non ci sia a suo dire traccia dell'operazione di conferimento in quanto si afferma solo che la Società ha partecipato all'OPA realizzando una plusvalenza. Oggi invece si afferma qualcosa di diverso e ciò rappresenterebbe a suo giudizio un grosso problema per quello che riguarda il bilancio: in esso non si può omettere di riportare e dare atto di questa operazione.

Il Dott. Acutis richiama l'informativa puntualmente resa a pag. 37, ultimo capoverso, del progetto di bilancio, qui riprodotto: "Nuove partecipazioni S.p.A.: sottoscritto l'aumento di capitale liberato in natura mediante conferimento di n. 15.527.255 azioni di Cam Finanziaria S.p.A, ricevendo n. 11.179.624 azioni corrispondenti a una partecipazione del 5,32%; tale operazione è stata effettuata in continuità di valori di carico; versati inoltre 2.750 migliaia di euro quale sottoscrizione dell'aumento di capitale di competenza ricevendo numero 2.750.226 nuove azioni". Cardillo prende atto della precisazione ma fa presente come il conferimento sia avvenuto a un valore di euro 0,72 per azione, mentre quello dell'OPA era pari a euro 0,80. Tale discrasia non è a suo giudizio sufficientemente segnalata nel bilancio.

Inoltre, nel bilancio doveva indicarsi chiaramente l'eventuale conflitto di interessi di Acutis (in quanto amministratore di Lauro Sessantuno): nel documento di offerta tale circostanza è indicata, ma non invece nel bilancio di Vittoria, con conseguente mancanza di trasparenza, non solo formale, dal momento in cui c'è una posizione a suo avviso "delicata". Fa al proposito presente come a suo giudizio la valutazione fatta per il conferimento a euro 0,72 abbia influito negativamente o meglio, sia stata comunque

utilizzata dal promotore dell'OPA (di cui Acutis era amministratore) al fine di determinare la correttezza del valore delle azioni Camfin per il prezzo di euro 0,80 dell'OPA, che nessun perito aveva valutato.

Interviene Acutis il quale, fa presente come tutti i soci (anche diversi da Vittoria) abbiano conferito allo stesso prezzo di euro 0,72 e ciò per definizione comporta che nessuno dei partecipanti all'operazione possa aver subito un danno.

Per quanto riguarda la trasparenza e il rispetto della normativa sulle parti correlate, rammenta e fa presente come in tutti i consigli di amministrazione che si sono tenuti in relazione all'operazione in questione si sia sempre dato atto del suo ruolo: il tutto è stato infatti adeguatamente comunicato e verbalizzato in tutte le riunioni consiliari.

Vittoria non ha quindi sofferto alcun danno.

Riprende nuovamente la parola Cardillo per segnalare come nel bilancio e nella relazione non si faccia mai cenno alla questione delle parti correlate; a suo avviso occorre darne opportunamente conto: tali informazioni dovevano essere fornite. Lamenta poi il fatto che i soci terzi di Camfin abbiano dovuto subire il prezzo di euro 0,80, prezzo che non è stato contestato da Acutis a suo avviso per il duplice ruolo rivestito e in Vittoria e nella società offerente con una posizione che andava quindi adeguatamente rappresentata.

Per i motivi poc'anzi esposti ed in riferimento ai fatti di cui al proprio intervento, l'azionista Cardillo propone di deliberare l'azione di responsabilità verso Carlo Acutis e chiede al notaio la puntuale verbalizzazione e l'allegazione al verbale dei seguenti documenti, che consegna al tavolo di Presidenza a supporto – precisa – del collegamento tra Pirelli e il Dottor Acutis:

- raccomandata A/R datata 18 giugno 2004 indirizzata al Dott. Marco Tronchetti Provera c/o Pirelli & C. SpA intitolata “Fusione Pirelli S.p.a. – Pirelli & C. Luxembourg S.p.a. – Pirelli & C. S.a.p.a.”;

- raccomandata A/R datata 13 luglio 2005 indirizzata al dr. Luigi Guatri – Presidente del Collegio Sindacale di Pirelli & C. Spa di denuncia ex art. 2408 c.c.;

oltre a copia della pag. 168 del documento d'offerta Camfin S.p.A. (ove si evince il valore unitario di euro 0,72 per il conferimento da parte, tra gli altri, di Vittoria, di azioni Camfin a Nuove Partecipazioni SpA).

Tutti detti documenti vengono allegati al presente verbale assembleare.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

Comunica che in questo momento sono presenti n. 24 intervenuti, rappresentanti in proprio o per delega, n. **50.252.623 azioni ordinarie** del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna sulle **67.378.924** esistenti, pari quindi al **74,582%** del capitale sociale e mette quindi in votazione, per alzata di mano (alle ore 11,38), la Relazione sulla Gestione, il Bilancio al 31 dicembre 2013 e la proposta di riparto dell'utile di esercizio in precedenza letta e di seguito trascritta:

"Signori Azionisti,

al termine della Relazione sulla Gestione e considerato quanto esposto nei documenti che costituiscono il Bilancio, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente destinazione dell'utile di esercizio ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale:

<i>Utile Gestione Danni</i>	<i>euro</i>	<i>57.618.883</i>
<i>Utile Gestione Vita</i>	<i>euro</i>	<i>4.848.306</i>
<hr/>		
<i>Totale (pari a euro 0,9271 per azione)</i>	<i>euro</i>	<i>62.467.189</i>
<i>Attribuzione alla Riserva Legale Vita</i>	<i>euro</i>	<i>242.415</i>
<hr/>		
<i>Totale utile a disposizione</i>	<i>euro</i>	<i>62.224.774</i>

di cui:

<i>Utile a disposizione Gestione Danni</i>	<i>euro</i>	<i>57.618.883</i>
<i>Utile a disposizione Gestione Vita</i>	<i>euro</i>	<i>4.605.891</i>

Signori azionisti,

i piani operativi predisposti consentono di formulare la seguente proposta di distribuzione dell'utile:

-a ciascuna delle 67.378.924 azioni costituenti l'intero

<i>capitale sociale euro 0,18 per complessivi</i>	<i>euro</i>	<i>12.128.206</i>
<i>Residuo</i>	<i>euro</i>	<i>50.096.568</i>

che Vi proponiamo di destinare ad incremento della Riserva Disponibile Rami Danni per euro 45.490.677 e alla Riserva disponibile Rami Vita per euro 4.605.891.

La Compagnia ha realizzato gli obiettivi delineati nel piano quinquennale 2009-2013, così sintetizzati:

- incremento della quota di mercato, monitorando costantemente l'equilibrio dei risultati tecnici prefissati;*
- mantenimento nel medio periodo, mediante autofinanziamento, dell'indice di patrimonializzazione raggiunto.*

I piani operativi formulati per il raggiungimento degli obiettivi strategici nel prossimo triennio consentono di prevedere un adeguamento annuo del servizio dividendi.

Tale incremento decorre già dal corrente esercizio, come da proposta sopra descritta.

Se la nostra proposta sarà da Voi condivisa ed approvata, il dividendo sarà pagato a partire dal 15 maggio 2014 presso gli intermediari depositari con stacco della cedola numero 32 in data 12 maggio 2014. Saranno legittimati alla riscossione del dividendo coloro che risulteranno titolari delle azioni al termine della giornata contabile del 14 maggio 2014 (record date) individuata dalla Compagnia in conformità al calendario di Borsa Italiana.

L'Assemblea approva a maggioranza

Nessun non votante.

Contrarie n. 2 azioni (Cardillo per altrettante azioni, il quale precisa che il suo voto contrario dipende non tanto dai risultati economici del bilancio, ma soltanto per la lamentata mancata trasparenza in relazione all'operazione Camfin a suo dire non sufficientemente documentata nel bilancio, il tutto secondo le ragioni diffusamente da lui illustrate in sede di discussione)

Astenute n. 6.890 azioni (Patrizia Marin per altrettante azioni per delega di City of New York Group Trust)

Favorevoli le n. 50.245.731 rimanenti azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato.

A questo punto, prima di mettere in votazione l'azione di responsabilità proposta da Cardillo nei confronti di Carlo Acutis, interviene Cardillo per segnalare come a suo avviso

il Dott. Acutis non debba poter votare per le azioni che rappresenta dovendosi, sempre a suo giudizio, astenere per evidenti motivi di conflitto di interesse: chiede quindi al Presidente di non considerare legittimate al voto dette azioni, assumendosi la responsabilità della decisione.

Interviene quindi Braghero che fa presente come debbano votare i soci, non Carlo Acutis: se Cardillo non lo ritiene legittimo impugnerà la relativa delibera. Inoltre, qualora anche si dovesse astenere il dott. Acutis, ritiene che la delibera non verrebbe comunque approvata.

Il Presidente quindi, dopo aver confermato la votazione senza restrizioni mette quindi in votazione, per alzata di mano (alle ore 11,41), la azione di responsabilità proposta da Cardillo nei confronti di Carlo Acutis.

Prende quindi la parola il Rappresentate Designato Andrea De Costa, per delega di Arbus Srl, per dichiarare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 135-undecies TUF, di non avere istruzioni di voto sulla presente proposta.

A sua volta Patrizia Marin, delegata dei Fondi indicati nell'elenco degli intervenuti dichiara di non avere istruzioni di voto sulla presente proposta e di non prendere quindi parte alla votazione.

L'Assemblea non approva a maggioranza

Nessun astenuto

Favorevoli n. 2 azioni (Cardillo per altrettante azioni)

Non votanti: n. 8.839.423 azioni (Patrizia Marin per n. 4.990.423 azioni per delega di tutti i Fondi indicati nell'elenco intervenuti e il Rappresentante Designato Andrea De Costa per delega di Arbus Srl per n. 3.849.000 azioni)

Contrarie le n. 41.413.198 rimanenti azioni intervenute

Il Presidente proclama il risultato.

Il Presidente, passando quindi alla trattazione del **secondo argomento all'ordine del giorno**, recante: ***“Politiche di remunerazione; Relazione del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni relative”*** ricorda, comunica, precisa ed informa che:

- il Consiglio di Amministrazione sottopone all'assemblea dei soci la Relazione sulle remunerazioni, redatta in ottemperanza alle disposizioni introdotte dall'articolo 123 – *ter* del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e del Regolamento Isvap n. 39 del 9 giugno 2011;

- come previsto dall'art.123-ter del TUF, la relazione si compone di due sezioni:

- la prima sezione, che viene sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei soci ai sensi all'art.123-ter del TUF e del Regolamento ISVAP n. 39, illustra:

a) le politiche di remunerazione che la Compagnia intende adottare nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci, del Direttore Generale, dei dirigenti con compiti strategici e del personale, nell'accezione prevista dal Regolamento ISVAP n. 39, ovvero dei responsabili e il personale di livello più elevato delle funzioni di controllo interno (Revisione Interna, Compliance e Risk Management) e delle altre categorie del personale la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa;

b) le procedure utilizzate per l'attuazione di tale politica;

- la seconda sezione, per la quale non è prevista l'approvazione assembleare, fornisce una illustrazione analitica dei compensi corrisposti per l'esercizio 2013 ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ivi incluso il direttore generale nonché, in forma aggregata, per i dirigenti con responsabilità strategiche;

- poiché le decisioni in merito alle remunerazioni degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche vengono assunte nel rispetto delle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea e previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione ha esentato le decisioni suddette dalla “Procedura per le operazioni con parti correlate” come consentito dalla Deliberazione Consob 17221 del 12 marzo 2010;.

Il Presidente con l'accordo del Collegio Sindacale e su consenso unanime degli intervenuti, omette la lettura dell'intera relazione, considerato che la stessa è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società ai sensi e nei termini di legge ed è altresì disponibile sul sito di Borsa Italiana.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul secondo argomento all'ordine del giorno, invitando chi lo desiderasse ad intervenire.

Interviene Cardillo per suggerire anzitutto che è opportuno per le prossime assemblee mettere a disposizione un apposito *desk* per poter leggere gli interventi.

Torna quindi nuovamente sul tema (già anticipato) relativo alla (a suo giudizio) corretta interpretazione da dare all'art. 2389 del codice civile e all'art. 15 dello Statuto della Società in relazione alla remunerazione dei membri del consiglio di amministrazione che rivestano cariche "normali" quali quelle di Presidente e consigliere delegato che non possono essere definiti incarichi particolari. Particolari incarichi sono quelli degli amministratori che partecipino ad eventuali Comitati interni.

Si reitera quindi, a suo giudizio, anche in relazione al punto in discussione, questa visione non corretta che l'art. 15 dello Statuto fa dell'art. 2389 del codice civile e questo, a suo giudizio, costituisce un problema sia formale che sostanziale.

La società è degli azionisti e questi hanno diritto ex art. 2389 cc di stabilire l'emolumento da corrispondere agli amministratori che rivestano cariche "normali", fisiologiche.

Dichiara quindi di non essere d'accordo su quanto posto in votazione in relazione al secondo punto all'ordine del giorno in discussione.

Dà quindi atto ad Acutis di aver ben gestito; non per questo, però, si possono fargli sconti laddove ci sia un problema da correggere quale quello evidenziato (che viene reiterato a pag. 5 paragrafo 4 della relazione sulla remunerazione)

Rileva inoltre la seguente incongruenza: gli attuali amministratori saranno in carica sino al 2015 e l'assemblea di nomina ha fissato il loro emolumento. Ora, invece, attraverso la relazione sulla remunerazione, si va a incidere, a correggere quella che sarà la loro remunerazione per il 2014: questa è a suo avviso un'anomalia, in quanto così si va ad incidere (sia pure per una parte) sul compenso che era stato già stabilito dall'assemblea che li ha nominati per un triennio.

La determinazione del compenso è sì cosa diversa rispetto alla relazione sulla remunerazione prevista dal TUF; però, attraverso di essa si incide su di un compenso già determinato. Si tratta quindi di un punto che a suo giudizio merita una propria autonomia e dignità.

Per tali motivi preannuncia pertanto il proprio voto contrario chiedendo la puntuale verbalizzazione del suo intervento.

Prede quindi la parola il notaio Marchetti la quale, con riferimento alla nozione di “particolari cariche” di cui all’art. 2389 del codice civile, segnala come la prevalente e più autorevole dottrina riferisca tale nozione agli Amministratori Delegati (in tal senso Minervini, Mignoli e Bonelli), al Presidente (così Bonelli e Frè) e al Vice Presidente (Bonelli nel volume “*Gli amministratori di S.p.A. dopo la riforma delle società*” del 2004). Aggiunge inoltre che la prassi è pure orientata in tal senso.

Prende quindi la parola Cardillo per ricordare come invece ENI rimetta all’assemblea la determinazione dei compensi di Presidente e Amministratore Delegato .

Interviene quindi anche il dott. Acutis il quale fa presente come sarebbe condivisibile una tale soluzione se si trattasse di importi elevati, ma che per importi pari a 50.000 euro annui è a suo avviso ridicolo rimetterne la decisione all’Assemblea.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Comunica che in questo momento sono sempre presenti n. 24 intervenuti, rappresentanti in proprio o per delega, n. **50.252.623 azioni ordinarie** del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna sulle **67.378.924** esistenti, pari quindi al **74,582%** del capitale sociale (dati invariati rispetto alla precedente rilevazione) e mette quindi in votazione per alzata di mano (alle ore 11,58), l’approvazione, ai sensi e per gli effetti del Regolamento ISVAP n. 39 e dell’art. 123-ter del TUF, della prima sezione della Relazione sulle remunerazioni predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

L’Assemblea **approva a maggioranza**.

Nessun non votante.

Nessun astenuto

Contrarie n. 18.764 azioni (Cardillo per 2 azioni; Patrizia Marin per n. 18.762 azioni, di cui: n. 8.200 azioni per delega di Dignity Health Retirement Plan Trust e n. 10.562 azioni per delega di Church of England Inv Fd For Pension)

Favorevoli le n. 50.233.859 rimanenti azioni intervenute.

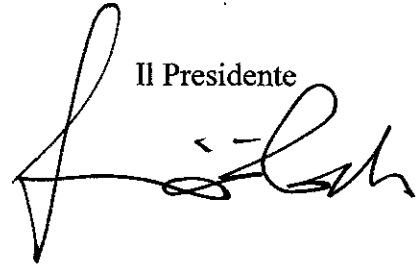
Il Presidente proclama il risultato.

Avendo esaurito l'ordine del giorno, alle ore 11,59 il Presidente dichiara chiusa la seduta e ringrazia tutti gli intervenuti.

Il Segretario

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Cassano' followed by a series of loops and flourishes.

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, consisting of a large initial 'F' followed by several loops and a final flourish.



Vittoria Assicurazioni S.p.A.
Assemblea ordinaria del 29 Aprile 2014

Progr I/U	Orario	Partecipante	InProprio	Delega/L.R.	Totale	Totale progr.	% su Capitale	Delega/Legale Rappr. di
1 I	09:54	GRASSO BARBARA		1	1	1	0,000	Delega di CARADONNA GIANFRANCO MARIA(1);
2 I	09:57	MARSAGLIA ALBERTO		38.664.400	38.664.400	38.664.401	57,384	Delega di VITTORIA CAPITAL N.V. FILT FILT(34.464.400); Yafa HOLDING BV(4.200.000);
3 I	09:59	ANDREA DE COSTA		3.849.000	3.849.000	42.513.401	63,096	Delega di ARBUS SRL(3.849.000);
4 I	10:01	CARDILLO SALVATORE	2	0	2	42.513.403	63,096	
5 I	10:01	LAUDI GIULIANO	10	0	10	42.513.413	63,096	
6 I	10:02	CAIMI ANNAMARIA	4	0	4	42.513.417	63,096	
7 I	10:03	CAMERINI BRUNO	2	0	2	42.513.419	63,096	
8 I	10:09	MARRONE ANTONIO GIOVANNI	3.000	0	3.000	42.516.419	63,100	
9 I	10:10	LOIZZI GERMANA	3	0	3	42.516.422	63,100	
9 U	11:29	LOIZZI GERMANA	-3	0	-3	42.516.419	63,100	
10 I	10:10	REALE DAVIDE GIORGIO	2	0	2	42.516.421	63,100	
11 I	10:11	LAMBERTINI LANFRANCO	2.300	0	2.300	42.518.721	63,104	
12 I	10:11	CORAZZA ENRICO	1.500	0	1.500	42.520.221	63,106	
13 I	10:14	ACCORDINI ANGELO	900	0	900	42.521.121	63,107	
14 I	10:15	PRADA MARIO	21.500	0	21.500	42.542.621	63,139	
15 I	10:16	PINTAUDI GIUSEPPE	3.150	0	3.150	42.545.771	63,144	

ALLEGATI

Progr I/U	Orario	Partecipante	InProprio	Delega/L.R.	Totale	Totale progr.	% su Capitale	Delega/Legale Rapp. di
16 I	10:16	MARIN PATRIZIA	4.990.423	4.990.423	4.990.423	47.536.194	70,551	Delega di 1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR(6.500); ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND(9.449); ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION(1); ALKEN FUND(55.133); ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND(2.083); ALTRIA CORPORATE SERVICES MASTER RETIREM(7.610); ARROWSTREET GLOBAL EQUITY GBP(6.150); ARROWSTREET US GROUP TRUST(9.558); AXA WORLD FUNDS(100.000); BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B(308); BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR(10.879); BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR(6.989); BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR(23.148); BLUE SKY GROUP(71.000); BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN(350); BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUSTEE SERVICES (IE) LIMITED(4.478); CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM(22.200); CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM(579); CELANESE AMERICAS RETIREMENT PENSION PLAN(7.128); CHURCH OF ENGLAND INV FD FOR PENSION(10.562); CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PLAN(2.560); CITY OF NEW YORK GROUP TRUST(6.011); CITY OF NEW YORK GROUP TRUST(3.528); CITY OF NEW YORK GROUP TRUST(6.890); CITY OF NEW YORK GROUP TRUST(1.305); COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND(6.499); COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM(1); CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY(245); COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY(1); DELTA LLOYD ASSET MANAGEMENT NV(24.190); DEPARTMENT OF STATE LANDS(26.056); DIGNITY HEALTH RETIREMENT PLAN TRUST(8.200); DOMINION RESOURCES INC. MASTER TRUST(13.041); FIRST TRUST DEV MARK EX US SMALL CAP ALP(1.255); FLORIDA RETIREMENT SYSTEM. (1);

Progr I/U	Orario	Partecipante	InProprio	Delega/L.R.	Totale	Totale progr.	% su Capitale	Delega/Legale Rappr. di
								GOLDMAN SACHS INTERN SMALL CAP INSIGHT F(7.842); GOVERNMENT OF NORWAY(2.397.324); GOVERNMENT OF NORWAY(62); HALIFAX REGIONAL MUNICIPAL MASTER TRUST(12.920); HIGHCLERE INTL SMALL COMPANIES FUND(524.717); IBM 401K PLUS PLAN(36.814); ILLINOIS STUDENT ASSISTANCE COMMISSION(37.500); INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND(1); IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR NO 9(9.446); ISHARES VII PLC(31.903); JAMES P O'SHAUGHNESSY 1982 IRREVOCABLE TRUST(558); JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AS TRUST(1.269); JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC(29.403); JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BU(138.606); JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BU(5.619); JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BU(62.123); JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BU(79.790); JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BU(50.221); JPMORGAN SAR EUROPEAN FUND(49.205); KENNEDY CAPITAL MANAGEMENT INC(150); LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC(408); MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM(708); MGI FUNDS PLC(69.043); MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F(4.654); MT AGREEMENT BETWEEN PFIZER&NT COMPANY(15.237); MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO(2.822); MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO(15.500); NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SEC FUND(2.032); NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND(COMMISSION)(2.106); NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM(12.300); NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS(18.960); NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS(4.398); NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E(1.391); NUMERIC MULTI STRATEGY MARKET NEUTRAL LEVERED OFFSHORE FUND LIMITED(460); OPTIMIX WHOLESale GLOBAL SMALLER CO(7.830); OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT

Progr I/U	Oratio	Partecipante	InProprio	Delega/L.R.	Totale	Totale progr.	% su Capitale	Delega/Legale Rappr. di
								SYSTEM(311); OREGON UNIVERSITY SYSTEM(4.125); OSHAUGHNESSY FAMILY PARTNERS LLC(385); PARTNERS HEALTHCARE SYSTEM INC(13.101); PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND(17.800); PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO(7.417); PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO(3.838); RBC O SHAUGHNESSY GLOBAL EQUITY FUND(34.015); RBC O SHAUGHNESSY INTL EQUITY FUND(60.343); REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS(3.698); RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I(6.521); ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC(1.156); RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKTF(7.030); SA STREET TRACKS SM ETFS(1.091); SEI GLOBAL MASTER FUND PLC(20.315); SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN SMALL CAP POOL (8.183); SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST(935); SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION(6.692); SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL(10.065); SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL(12.936); STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS(318); STICHTING PENSIOENFONDS AKZO NOBEL(30.983); TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS(7.130); THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA(5.762); THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND(2.663); TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED(18.300); TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED(1.597); TRINITY HEALTH PENSION PLAN(5.000); TRINITY HEALTH SYSTEM(5.000); TYCO ELECTRONICS RETIREMENT SAVINGS AND(16.739); UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST(956); UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST(789); UBS (LUX) EQUITY SICAV(187.550); UBS ETF(1.218); UBS EUROPEAN SMALL

Progr I/U	Orario	Partecipante	InProprio	Delega/L.R.	Totale	Totale progr.	% su Capitale	Delega/Legale Rapp. di
17 I	10:18	VITANGELI GIORGIO	10	0	10	47.536.204	70,551	CAL EQUITY FUND OF MYL GLOBAL
18 I	10:19	STRAZZERA LIVIO	100	2.695.157	2.695.257	50.231.461	74,551	INV. TRUST(62.822); UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG(120.297); UMC BENEFIT BOARD, INC(73.118); UNION PACIFIC CORP MASTER RET TRUST(17.857); URS CORPORATION 401K RETIREMENT PLAN 600(32.516); UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS(2.229); VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I(503); VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC(3.178); VINSON AND ELKINS LLP RETIREMENT PLANS MASTER TRUST(9.002); WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD(1); WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND(60.039); YOUNG MENS CHRISTIAN ASSOCIATION RETIREM(15.194); ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP(2.495);
19 I	10:20	ANTONIO RUTA	6.750	0	6.750	50.238.211	74,561	Legale Rappresentante di SERFIS SPA(2.695.157);
20 I	10:22	LAMBERTINI MARCO	40	40	40	50.238.251	74,561	Delega di TARENTAROSSO ANNAMARIA(40);
21 I	10:23	GIANLUCA MICUCCI CECCHI	4	4	4	50.238.255	74,561	Delega di BRECCIA GIUSEPPINA(4);
22 I	10:25	ARENA ROBERTO	400	0	400	50.238.655	74,561	
23 I	10:31	VANNUCCI FRANCO	5.940	0	5.940	50.244.595	74,570	
24 I	10:32	MASSOCCO ANTONIO	1.000	0	1.000	50.245.595	74,572	
25 I	10:37	RODINO WALTER	4	0	4	50.245.599	74,572	
25 U	11:25	RODINO WALTER	-4	0	-4	50.245.595	74,572	
26 I	10:52	BRAGHERO CARLO MARIA	7.028	0	7.028	50.252.623	74,582	
			Situazione alle 11:38			50.252.623	74,582	
			Presenti		24			

Egr. Dott.
Marco Tronchetti Provera
c/o Pirelli & C. S.p.a.
Via G. Negri 10
20123 Milano MI

Milano, 18 Giugno 2004

Raccomandata A/R

Fusione Pirelli S.p.a. – Pirelli & C. Luxembourg S.p.a. - Pirelli & C. S.a.p.a.

La presente per richiederle, a nome e per conto della signora Paola Bajetta, già azionista di Sip e di Pirelli S.p.a. il risarcimento dei danni subiti dalla incongrua determinazione del rapporto di cambio proposto e voluto dal consiglio di amministrazione della società.

Detto rapporto è il frutto di una serie di illeciti formali e sostanziali avvenuti tanto prima che in occasione di detta fusione, attraverso:

- 1.- La sistematica e poliennale sottrazione di risorse a Pirelli S.p.a. a favore del gruppo facente capo a Pirelli & C.:
 - 1.1 Pirelli S.p.a. ha finanziato, in violazione della legge e dell'art.2 dello Statuto, tra il 1997 ed il 2001, tramite le controllate Pisefi, Pirelli Finance Holding n.v., Pirelli Finance Luxembourg s.a. e Pirelli International limited, Pirelli & C. e le società del suo gruppo: Pirelli & C. Real Estate, Pirelli & C. Luxembourg s.a. privandosi di importanti risorse necessarie al proprio sviluppo e
 - 1.2 esponendo talora interessi in misura inferiore a quelli di provvista.A fronte o a lato, se preferisce, di questi finanziamenti Pirelli & C. acquistava azioni di Pirelli S.p.a., azioni che provvedeva a trasferire a Pirelli & C. Luxembourg s.a.: es. nel 2000 a fronte di un finanziamento di 327 Milioni di Euro di Pirelli Finance Luxembourg s.a. - controllata al 100% di Pirelli S.p.a.- a favore di Pirelli & C. Luxembourg s.a. - controllata al 100% di Pirelli & C. - (pag.49 del bilancio 2000 di Pirelli S.p.a.) vi è un trasferimento di 100 milioni di azioni di Pirelli S.p.a. da Pirelli & C. a Pirelli & C. Luxembourg s.a. (pag.39 del bilancio 2000 di Pirelli & C.).
- 2.- L'artificiosa creazione di passività in capo a Pirelli S.p.a. ovvero di operazioni che sarebbero poi state considerate tali in sede di determinazione della situazione patrimoniale di riferimento per la determinazione del rapporto di cambio es. creazione di put aventi la funzione di «poison pill»;
- 3.- La sottovalutazione del patrimonio di Pirelli s.p.a.: com'è possibile che la valutazione dell'investimento in Olimpia - Telecom, applicando il principio della continuazione dell'attività, abbia comportato non solo un azzeramento di quanto investito ma addirittura una perdita per Pirelli S.p.a.? Se ciò è vero - è stato attestato da banche indipendenti! - ne deriva una gravissima responsabilità per gli amministratori che hanno di fatto, da un anno all'altro, senza richiedere alcuna autorizzazione all'assemblea, modificato l'attività della società, esponendola in operazioni pari a oltre trenta volte il valore del capitale sociale e procurando un danno evidentissimo per i suoi azionisti realizzatosi poi, in via definitiva, in occasione di questo concambio.
- 4.- La sopravvalutazione del patrimonio di Pirelli & C.: il gruppo Pirelli & C. al 31/12/2002, con esclusione del gruppo Pirelli S.p.a., aveva una posizione debitoria complessiva di almeno 1,25 miliardi Euro (avendo dedotto circa 100 milioni di euro di competenza dei terzi azioni di Pirelli & C. Real Estate): questi dati emergevano raffrontando i consolidati di Pirelli S.p.a., di Pirelli & C. e di Pirelli & C. Real Estate.
A conferma dell'esistenza di detti debiti è facile verificare come, a distanza di un anno, nonostante l'immissione di oltre 812,2 milioni di Euro relativi all'aumento di capitale di Pirelli & C., il patrimonio netto di Pirelli & C. S.p.a. era inferiore di circa mille miliardi rispetto a quello di Pirelli S.p.a. e come, nonostante l'andamento positivo della stessa

Milano, 18 Giugno 2004

(«il free cash flow è cresciuto di oltre un miliardo di Euro nel biennio 2002-2003» - pag. 7 del bilancio 2003 di Pirelli & C. S.p.a.) e la distribuzione di utili, il patrimonio netto - per gli azionisti di Pirelli S.p.a. - per azione, sia passato da 2,96 Euro a 1,32 centesimi di Euro, pur tenendo conto dell'incremento di un'azione su tre assegnata con la fusione.

5. L'impiego di ingenti risorse in borsa e una intensa attività sul titolo Pirelli S.p.a. da parte della stessa società: nel biennio 2000-2001 gli amministratori di Pirelli s.p.a. sono intervenuti sul mercato con centinaia, forse anche migliaia di operazioni (in quanto il volume medio degli scambi giornalieri si aggirava intorno a 15-20 milioni di Euro ed il valore medio di ogni transazione non superiore alle 10-20.000 azioni), sottraendo valore alle quotazioni del titolo per un importo di 30 milioni di Euro per anno (pag.16 e pag.11 bilanci 2000 e 2001) e con l'ovvia conseguenza di deprimere le quotazioni che non poterono mai superare la quotazione di 4,05 Euro e toccarono quindi un minimo di 1,45 Euro.

Accenno quindi di seguito ad una serie di ulteriori eventi che hanno concorso a ridurre il valore patrimoniale della società e che qui non approfondirò più di tanto perché le circostanze già menzionate sono più che sufficienti a fondare, in questa sede, la presente richiesta di indennizzo.

a.- La sua stock option da oltre 250 milioni di Euro (pari a circa un sesto del capitale sociale di Pirelli S.p.a.): rilevo come, nel verbale dell'assemblea ordinaria dei soci di Pirelli S.p.a. del 5 maggio 2003, Lei abbia dichiarato che le banche che assistevano, all'inizio del 2000, la quotazione della Optical Technologies USA, al fine di testimoniare al mercato il coinvolgimento e la fiducia nutrita dai managers medesimi nella società oggetto della prospettata quotazione, "venne attribuito" a Lei, all'ing. Morchio e al dott. Buora, una stock option...

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art.2392 e 2710 c.c. usando la diligenza del mandatario e quindi del buon padre di famiglia avreste dovuto sottoscrivere dette azioni personalmente ma per conto e nell'interesse della società, tanto più che contavate di decuplicarne il valore in pochi mesi, come da Lei attestato nel menzionato verbale: "La società [la Optical] aveva, allora, un valore patrimoniale di circa 30 milioni di Dollari, e si contava di arrivare a realizzare nel mercato americano, entro la fine dell'anno, una capitalizzazione di circa 300/400 milioni di dollari".

Ora tenuto conto che tutti e tre eravate amministratori di Pirelli S.p.a. e che già lo statuto della stessa trattava, all'art. 23, in modo esaustivo, il tema del compenso agli amministratori, rapportandolo ai benefici ottenuti dalla società, si deve ritenere esclusa ogni competenza al consiglio di amministrazione di remunerare, in qualsiasi forma, i propri membri, dovendo ritenersi la competenza a deliberare, in materia, di competenza esclusiva dell'assemblea dei soci e con la maggioranza richiesta per le modifiche statutarie.

b.- L'occultamento del ruolo di Mediobanca quale socio principale di riferimento della società, le cui azioni, com'è noto non si contano ma si pesano ed il peso è dato dai suoi finanziamenti, dal ruolo decisivo avuto nella determinazione del presente assetto proprietario di Pirelli S.p.a., dalla sua posizione di socio influente in tutte le società che partecipano al sindacato di controllo di Pirelli & C. e la cui posizione è formalmente defilata per via dei limiti che le erano stati imposti dal proprio statuto - all'art. 3 - e dalla normativa sull'opa, sulle banche e dalle disposizioni dell'Organo di vigilanza sulle banche...Significativa a questo proposito la mancanza di sanzioni prevista dal patto del sindacato di blocco degli azionisti di Pirelli & C. Sapa ed ora di Pirelli & C.S.p.a.: un patto senza sanzioni, per la sua violazione, è privo di significato, la vincolatività di questo patto risiede infatti in Mediobanca e negli accordi che intercorrono tra i suoi partecipanti e Mediobanca ed in Mediobanca. L'influenza di Mediobanca sul gruppo BZ-Martin Ebner tramite l'allora controllata Fondiaria-Sai (come da relativa decisione dell'autorità sulla concorrenza): uno degli amministratori del gruppo di Ebner era, nel 2001-2002 Roberto Gavazzi, Ceo di Fondiaria e Presidente della controllata Milano Assicurazioni.

Milano, 18 Giugno 2004

c.- La collaborazione con il gruppo BZ di Martin Ebner: il signor Martin Ebner prosciolto in Svizzera dall'accusa di aver impiegato a proprio vantaggio le informazioni riservate (insider trading) apprese in data 10 marzo 1998 all'aeroporto di Zurigo, dai vertici della Pirelli, in relazione all'opa sulla SIP (Société Internationale Pirelli) si è difeso sostenendo di non aver avuto alcun vantaggio personale da queste informazioni ma di averle impiegate per deprimere il titolo Sip e rimettendoci (e favorire così l'iniziativa di Pirelli/Tronchetti volta a togliere il titolo dal listino). Funzione analoga, ha avuto l'ultima put del Gruppo BZ: ma considerato che il gruppo BZ alla data del 10 marzo 2003 non era più in bonis, sarebbe interessante sapere a chi avete corrisposto i 43.111.061 di Euro per il 2,5% del capitale ordinario di Pirelli S.p.a.? E cosa è avvenuto dell'altro put in scadenza il 13 Marzo 2003?

d.- L'acquisto delle «pagine utili»... per l'incidenza negativa subita del patrimonio della controllata...

e.- La mancata devoluzione alla capogruppo dei compensi percepiti dagli amministratori da parte delle società amministrate (Telecom Italia etc.).

Richiamo infine le contestazioni formali alla fusione, contenute nella raccomandata trasmessa alle società di revisioni in data 12 Giugno 2004, che qui allego e Le faccio presente che la mia cliente, tenuto conto anche di esigenze di economia processuale, si riserva di impiegare tutte o solo alcune di queste contestazioni ovvero di sollevarne altre, ancora in corso di approfondimento e di cui riceverà preventivamente notizia, in sede giudiziaria.

Le indico quindi il termine di otto giorni da oggi per prendere contatto con il mio studio, nell'ipotesi in cui fosse interessato a trovare una definizione bonaria della vertenza, con avvertenza che, in difetto, formalizzerò l'iniziativa nei confronti degli altri soggetti, amministratori, revisori, collegio sindacale, banche "indipendenti", notai e quanti altri, compartecipi a vario titolo, di tutti, ovvero solo di parte, dei fatti, a Lei qui addebitati, ovviamente con diversi profili di responsabilità, chiedendone quindi l'accertamento in sede giudiziaria.

Le segnalo infine che la mia assistita richiede un indennizzo proporzionato alla partecipazione azionaria interessata dalla fusione, il rimborso delle spese e quindi una qualche forma di garanzia, per il futuro, di un maggior rispetto dei diritti degli azionisti, tenuto conto dell'evidente e persistente mancato funzionamento dei controlli societari.

I migliori saluti

Avv. Salvo Cardillo

P.S. Le segnalo che il mio studio resterà chiuso dai primi di luglio al 30 di agosto.

All. : come sopra

Egr. dr. Luigi Guatri
Presidente
Collegio Sindacale Pirelli & C. Spa
Via G. Negri 10
20123 Milano

Milano, 13 Luglio 2005

Denuncia ex art. 2408 c.c. e contestuale invito a sollecitare informazioni ed eventualmente impugnare il contratto di vendita del settore cavi ed, occorrendo, tenuto conto dell'entità del danno subito dalla società, sollecitare la Procura della Repubblica a richiedere al Tribunale di Milano la nomina di un amministratore giudiziale ex art. 2409 c.c.

Egr. Dr. Guatri,

La presente a nome e per conto della signora Paola Bajetta, azionista di Pirelli & C. S.p.a., per segnalarle, ex art. 2408 c.c., quanto segue:

premessso

- con il settore cavi è stato ceduto un settore in cui la Pirelli & C. S.p.a. deteneva il posto di primo produttore al mondo;
- che in detto settore Pirelli & C. S.p.a. otteneva circa il 40% dei suoi ricavi;
- che il cash realizzato corrisponde a circa 10 centesimi di Euro per azione;
- che il prezzo realizzato con detta vendita corrispondeva a circa il 20% del valore di borsa dell'azione;
- che il consiglio di amministrazione ha disatteso l'opinione dei managers del settore cavi che suggerivano di realizzare una scissione con conseguente contestuale quotazione in borsa della società capogruppo di questo settore;
- che il c.d.a. ha disatteso il parere di una importante banca - UBM - che proponeva un progetto di ipo in borsa; (e se non vi è una formale delibera in tal senso del c.d.a. chi ha deciso al suo posto di escludere tale possibilità e con quale motivazione?);
- che nessuna società quotata in borsa è valutata dal mercato per un importo inferiore ai suoi ricavi;
- che il settore cavi è stato venduto ad 1/3 del valore dei suoi ricavi;
- che si è ritenuto, ancora una volta, di dover vendere a "trattativa privata" per il tramite di Mediobanca, quale advisor nonostante sia un azionista "importante" della società e del patto di sindacato che governa la società, assistito dal suo gruppetto dei "soliti nomi": *Lazard: ha assistito Pirelli nell'acquisto di Bell, JP Morgan: ha finanziato Gnutti-Colaninno nella scalata a Telecom, ha coordinato il finanziamento per 14 mila miliardi a Telecom Italia nell'opa su Tim, il suo preposto è amministratore di Hopa, ed ha come membro del suo International Council JP Morgan, il dr. Marco Tronchetti Provera etc. etc., Lehman è stato socio di Telecom Italia in Telemaco Immobiliare;*
- che detto settore cavi è stato venduto ad un fondo di una banca "amica" e sodale in "mille" altre iniziative di Mediobanca e già beneficiaria nel 2002, tramite un altro suo fondo, il Whitehall, di immobili già di proprietà di Telecom Italia (Telemaco Immobiliare), advisor in quell'operazione fu ancora Lazard... questa volta Real Estate;

- che la decisione di vendere "all'ingrosso" e non "al minuto" questa importantissima e storica risorsa della società implicava fin dall'inizio una scelta penalizzante per la società in quanto comportava una significativa decurtazione del prezzo;
- che, parafrasando, al contrario, quanto detto, in altro contesto, dal Dr. Tronchetti Provera, il mercato ha condannato l'operazione ed emesso un verdetto negativo sull'operato degli amministratori, penalizzando il titolo.

Ciò considerato e premesso, senza voler in alcun modo entrare nel merito dell'attività gestoria, risulta però a questo punto evidente:

- che nella vendita del settore cavi gli amministratori sono venuti meno all'ordinaria diligenza professionale cui ogni buon amministratore è tenuto: infatti era prevedibile che la vendita all'ingrosso piuttosto che al minuto (scissione e ipo) avrebbe avuto come conseguenza una importante riduzione del prezzo di vendita;
- che si è pervenuto con questa operazione ad un risultato insoddisfacente e pregiudizievole per Pirelli & C. S.p.a. nonostante ciò fosse prevedibile e prevenibile da parte degli amministratori che da oltre quattro anni avevano annunciato di voler cedere questo settore; era infatti chiaro che con la vendita ad un fondo o ad una banca e quindi ad un intermediario, il cui unico interesse è l'acquisto per la rivendita, il prezzo sarebbe stato di gran lunga inferiore (- 60 / 70%) rispetto a quello che si sarebbe potuto realizzare con il collocamento sul mercato o su più mercati.
- che si è voluto ripetere lo scenario relativo alla vendita del settore prodotti diversificati, in cui il neo amministratore Tronchetti, con nessuna voce in capitolo e desideroso di mostrarsi zelante nei confronti del socio-padrone Mediobanca, dopo aver licenziato più operai di quanti ne fosse stato previsto, dimise, sempre in tandem con l'advisor Mediobanca, il settore diversificati recuperando - ahimè anche quella volta, solo la metà di quanto inizialmente previsto e distribuendo comunque una fetta importante, circa un terzo, del ricavato tra Mediobanca stessa e gli altri suoi soci del patto di sindacato che avendo rastrellato azioni della Continental avrebbero per questo motivo subito un grave danno in questa operazione...

La invito quindi formalmente a volere acquisire, qualora non l'abbia già fatto, informazioni sui seguenti punti:

1. Quali amministratori hanno partecipato alle trattative relative alla vendita del settore cavi?
2. Se l'affidamento degli incarichi di advisors per la vendita del settore cavi è stato adottato con delibera del consiglio di amministrazione e se detta delibera e/o la sua eventuale ratifica, risulta essere stata motivata;
3. Se la delibera di cessione del settore cavi è stata motivata da parte del consiglio di amministrazione;
4. Se uno o più amministratori hanno segnalato agli altri membri del consiglio di amministrazione di avere un interesse proprio in detta cessione e/o nell'affidamento degli incarichi di advisors;
5. Se in assenza della comunicazione di questo(-i) interesse(-i) il collegio sindacale ha svolto delle indagini al fine di escludere che uno o più amministratori abbiano omissis di dichiarare l'esistenza di tale interesse.

Infatti,

- considerato che il collegio sindacale e ciascuno degli altri amministratori nel caso in cui qualcuno abbia omissis di segnalare di avere avuto un qualsiasi interesse in questa delibera può impugnarla (anche nel caso in cui abbia sulla stessa votato a favore);
- di conseguenza, ne deriva, che tutti gli amministratori ed i sindaci hanno il diritto-dovere di assumere ogni informazione e notizia tendente ad escludere e/o ad accertare la sussistenza o meno di tale ipotetico interesse;

Per effetto di quanto sopra è obbligo e dovere degli amministratori tutti e del collegio sindacale assumere ogni informazione tendente ad accertare o eventualmente ad escludere che gli amministratori, che hanno trattato la vendita del settore cavi, abbiano omissis di comunicare un qualsivoglia interesse che, ai sensi dell'art. 2391 c.c., avrebbero invece dovuto comunicare;

In via esemplificativa è possibile accertare se:

1. sussistevano o meno relazioni e/o conoscenze pregresse e/o rapporti d'affari tra alcuno degli amministratori di Pirelli & C. S.p.a. e dei suoi advisors e l'acquirente e/o i preposti che hanno trattato l'affare per conto dell'acquirente;
2. se l'acquirente ha sottoscritto contestualmente ovvero in occasione e/o a causa di detto acquisto operazioni ulteriori di put-call a favore di terzi riguardanti tutto o parte del settore ceduto e se queste operazioni siano state suggerite, richieste e/o volute da qualcuno riconducibile a Pirelli & C. S.p.a. e/o ai suoi amministratori e/o advisors;
3. se per questo affare l'acquirente ha riconosciuto provvigioni e/o compensi di sorta a terzi;

Il Collegio sindacale è tenuto quindi ad assumere queste informazioni direttamente dall'acquirente e quest'ultimo è tenuto a fornirle: è pertanto importante che una puntuale richiesta gli venga rivolta in tal senso.

Tale accertamento costituisce infatti parte integrante della corretta realizzazione del processo di formazione della volontà della società che porta ad escludere l'impugnativa ex art. 2391 c.c. della delibera del consiglio di amministrazione e pertanto l'acquirente, in forza del principio di buona fede contrattuale, deve consentire agli organismi di controllo interno del venditore ed a ciascuno dei membri del consiglio di amministrazione di verificare che nella conclusione dell'affare non siano confluiti interessi estranei rispetto a quello sociale.

Pertanto nel caso in cui l'acquirente non collaborasse, non rispondesse ovvero non fornisse informazioni veritiere il successivo accertamento di queste circostanze costituirebbe per lui fonte di responsabilità legittimando il venditore a chiedere l'annullamento del contratto per colpa o per dolo ex art.1439 c.c..

Per le ragioni tutte sovraesposte ed eventualmente ulteriormente corroborate dalle informazioni ottenute,

La invito a trasmettere a tutti i membri del consiglio di amministrazione la presente e ad impugnare, entro i tre mesi di cui all'art. 2391 c.c., detta cessione ovvero a richiedere, stante la gravità del fatto, alla Procura della Repubblica di presentare istanza, ex art. 2409 c.c., al Tribunale di Milano, perché nomini un amministratore giudiziario.

In difetto di quanto sopra, *ferme le sue pregresse responsabilità, quale sindaco di Pirelli S.p.a., se ed in quanto sono giuste le contestazioni sollevate nella mia raccomandata, trasmessa in data 17-18 Giugno 2004 al Dr. Tronchetti Provera e di cui le allego copia, in relazione all'incongruità del rapporto di cambio relativo alla fusione di Pirelli S.p.a. in Pirelli & C. S.p.a., la riterrò responsabile, insieme agli altri membri del collegio sindacale, degli ulteriori gravissimi danni che la società ed i suoi azionisti stanno subendo.*

Attendo un suo riscontro, di cortesia, alla presente, in difetto del quale, decorsi dieci giorni riterrò che con il suo silenzio Lei intende ancora una volta allinearsi, al comportamento degli amministratori che, in Pirelli S.p.a. prima e, in Pirelli & C. S.p.a. ora, continuano a perseguire, interessi diversi da quelli statuari e legali nella gestione societaria e provvederò, di conseguenza, ad attivare le istituzioni di controllo esterne alla società.

Distinti saluti

Avv. Salvo Cardillo

P.S. Allego copia della raccomandata a.r. del 17/18 Giugno 2004

DOCUMENTO DI OFFERTA

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO OBBLIGATORIA

ai sensi degli articoli 102, 106, comma 1 e 109 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58
avente a oggetto azioni ordinarie di

EMITTENTE

Camfin S.p.A.



OFFERENTE

Lauro Sessantuno S.p.A.

QUANTITATIVO DI AZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA

massime n. 286.320.077 azioni ordinarie dell'Emittente prive di valore nominale

CORRISPETTIVO UNITARIO OFFERTO

Euro 0,80 per ogni azione ordinaria dell'Emittente

PERIODO DI ADESIONE ALL'OFFERTA

CONCORDATO CON BORSA ITALIANA S.P.A.

dalle ore 8.30 del 12 agosto 2013 alle ore 17.30 del 13 settembre 2013, estremi inclusi, salvo proroghe

DATA DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

20 settembre 2013, salvo proroghe

INTERMEDIARI INCARICATI DEL COORDINAMENTO

DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI

Banca IMI S.p.A. e UniCredit Bank AG, Milano



L'approvazione del Documento di Offerta, avvenuta con delibera CONSOB n. 18617 del 24 luglio 2013, non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento.

- 14 -

all'Acquirente e alle parti ad esso correlate ad un prezzo pari a €0,80 per ogni Azione della Società;

- ii. Massimo Moratti e C.M.C. S.p.A. (una società controllata da Massimo Moratti, congiuntamente le "**Controparti Moratti**") hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto diritti di *put/call* con Marco Tronchetti Provera & Co. S.p.A. ("**MTP**"), soggetto che esercita indirettamente il controllo sull'Acquirente, in relazione ad una partecipazione pari al 2,49% nel capitale sociale emesso della Società detenuta dalle Controparti Moratti ("**La Partecipazione delle Controparti Moratti**") ad un prezzo pari a €0,72 per ogni Azione della Società. Inoltre, MTP ha concordato di acquistare la Partecipazione delle Controparti Moratti entro il 31 dicembre 2013 e le Controparti Moratti hanno concordato di non aderire con la Partecipazione delle Controparti Moratti ad alcuna offerta pubblica di acquisto (inclusa l'Offerta) avente ad oggetto le Azioni della Società; e
- iii. Vittoria Assicurazioni S.p.A., Yura International B.V. e Fidim S.r.l. hanno conferito in Nuove Partecipazioni S.p.A., una partecipazione corrispondente complessivamente al 5,96% delle Azioni della Società, ad un valore pari a €0,72 per ogni Azione della Società.

Fonte: bozza del Documento di Offerta depositato presso la Consob in data 25 giugno 2013

* * * * *

Il nostro parere è necessariamente basato sulle condizioni economiche, di mercato e di altro tipo esistenti ad oggi e sulle informazioni forniteci fino alla data odierna. Si deve tener conto del fatto che sviluppi successivi potrebbero avere effetti sul presente parere e che non siamo in alcun modo obbligati ad aggiornare, rivedere o rilasciare nuovamente il presente parere.

Il nostro parere è limitato alla congruità, da un punto di vista finanziario, del Corrispettivo da pagare ai Titolari delle Azioni della Società nell'ambito della prospettata Offerta e non esprimiamo alcuna opinione o raccomandazione in relazione alla congruità dell'Offerta per, o di qualsivoglia corrispettivo pagato in tale contesto da o per, qualunque altro titolare di Azioni della Società o i titolari di qualunque altra classe di azioni, i creditori o altri portatori di interessi nei confronti della Società, né in relazione alla decisione dei Titolari di Azioni della Società di accettare o meno l'Offerta.

Inoltre, non esprimiamo alcun parere in relazione all'ammontare, o alla natura, di qualsiasi tipo di compenso attribuito a dirigenti, amministratori o dipendenti di qualsivoglia parte coinvolta nell'Offerta, o a qualsiasi classe di tali soggetti, connesso al Corrispettivo da pagare ai Titolari di Azioni della Società nel contesto dell'Offerta o con riferimento alla congruità di ciascuno di tali compensi. Altri fattori successivi alla data del rilascio del presente parere, potrebbero influenzare il valore della Società (delle sua attività, del suoi beni o del suo patrimonio e di quelli delle società dalla stessa controllate o alla stessa collegate) dopo il